



Determinazione del Presidente

OGGETTO: Art. 57 del CCNL Area Funzioni Locali 17.12.2020: costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della Dirigenza camerale per l'anno 2026

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 che modifica la Legge n. 580/93 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 16 comma 2 il quale prevede che il Presidente in caso d'urgenza possa provvedere agli atti di competenza della Giunta camerale da sottoporre alla ratifica della stessa alla prima riunione utile;

VISTO il Decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO lo Statuto della Camera di commercio di Treviso - Belluno vigente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in particolare nelle norme che stabiliscono le competenze degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e dei Servizi vigente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in particolare gli articoli 16 e seguenti che disciplinano le funzioni dirigenziali e direttive del Segretario Generale e dei Dirigenti;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed in particolare l'articolo 13 che disciplina le modalità di gestione del budget direzionale;

RICHIAMATO l'Ordine di Servizio del Segretario Generale n. 25 del 22 ottobre 2025, recante in allegato la struttura organizzativa adottata dall'Ente a seguito dell'ultima modifica degli assetti organizzativi, con l'indicazione dei dirigenti e dei loro collaboratori responsabili di ciascuna Area funzionale, Settore, Ufficio, Unità operativa, così come integrato dai successivi Ordini di Servizio nn. 1/2026 e 3/2026;

RICHIAMATI il provvedimento del Consiglio n. 17 del 5 dicembre 2025 che approva il Preventivo economico per l'anno 2026;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 137 del 10 dicembre 2025 che ha approvato il budget direzionale per il 2026 e che ha assegnato ai singoli Dirigenti la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse previste nei singoli budget direzionali 2026 per la realizzazione dei programmi di attività;

Determinazione del Presidente

VISTO il provvedimento n. 264 del 17 dicembre 2025 con il quale il Segretario Generale ha attribuito ai Dirigenti la gestione dei budget direzionali per l'esercizio 2026

DATO ATTO che l'attività di costituzione del fondo delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale anno 2026 costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro Area II - Area Dirigenza del comparto Regioni ed Autonomie Locali succedutisi nel tempo, nonché l'ultimo CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali – triennio 2022-2024 – sottoscritto il 23.2.2026;

VISTO l'art. 57 del CCNL dell'Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020 per il triennio 2016-2018 che disciplina la costituzione del Fondo destinato alla retribuzione di posizione ed alla retribuzione di risultato delle posizioni dirigenziali previste nelle rispettive strutture organizzative, entro i limiti finanziari previsti dalla vigente normativa in materia;

PRESO ATTO che il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato è costituito dalle risorse di cui all'art. 57, comma 2:

- unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse - negli importi certificati dagli organi di controllo - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno precedente, comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre dell'anno 2020;
- risorse previste da disposizioni di legge (ad es. art. 43 della legge n. 449/1997 o art. 24, comma 3 del Decreto legislativo n. 165/2001);
- importo corrispondente alle RIA non più corrisposte al personale cessato dal servizio a partire dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del nuovo CCNL, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno; solo per tale anno successivo, nel Fondo confluiscono altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;
- le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60;

CONSIDERATO che quanto disposto dall'art. 57 del CCNL dell'Area Funzioni Locali del 17.12.2020 e la disciplina dettata dall'art. 39 del CCNL Area Funzioni Locali del 16.7.2024, sono integrati ma non

Determinazione del Presidente

sostituiti dal recente CCNL dell'Area Dirigenziale Funzioni Locali sottoscritto il 23.2.2026, relativo al triennio 2022-2024, in particolare l'art. 24 in ordine agli incrementi del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato:

“art. 24, comma 1: Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 39 del CCNL 16.07.2024 è stabilmente incrementato, a decorrere dal 1/1/2024, di un importo pari al 3,05% del monte salari anno 2021 relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione;

VERIFICATO che ai sensi dell'art. 22, comma 4 del nuovo CCNL 23.2.2026 l'importo annuo lordo della retribuzione di posizione è incrementato, a decorrere dall'1.1.2024, di € 1.792,44 e che alla copertura degli incrementi concorrono le risorse di cui all'art. 24, citato, destinate dal CCNL al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. I nuovi valori minimi e massimi a regime della retribuzione di posizione sono rispettivamente rideterminati nel valore minimo di € 14.515,11 e nel valore massimo di € 48.084,81;

ACCERTATO che le risorse quantificate in misura non superiore al 3,05% del monte salari 2021 dell'area della dirigenza, incrementano il fondo per € 11.582,25 per l'anno 2024, 2025 e 2026;

PRESO ATTO altresì che l'art. 24, comma 3, prevede altresì che il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 121 della Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (Legge di bilancio 2025), con la decorrenza ivi indicata, può ulteriormente essere incrementato di un importo non superiore allo 0,22% del monte salari dell'anno 2021, relativo al personale destinatario del medesimo fondo e che tali risorse non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2, del Decreto legislativo n. 75/2017;

ACCERTATO che le risorse quantificate in misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2021 dell'area della dirigenza, incrementano il fondo per € 835,44 per l'anno 2025 e 2026;

CONSIDERATO che per la quantificazione del Monte salari, la Corte dei conti con deliberazione n. 158/2025 – ha ricordato che *“non esiste una definizione normativa del monte salari”* e che, tuttavia, anche in base agli stessi orientamenti applicativi dell'ARAN *“...rientrano in tale definizione tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento, come rilevate dai dati inviati da ciascun Ente, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a titolo di trattamento economico sia principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, al netto degli oneri accessori e riflessi a carico dell'amministrazione e con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative, mentre non costituiscono base di calcolo per la determinazione del “monte salari”, oltre che le voci relative agli assegni per il nucleo familiare, anche, ad esempio, i buoni pasto, i rimborsi spese etc., né concorrono alla determinazione del monte salari gli emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti”;*

Determinazione del Presidente

RITENUTO OPPORTUNO provvedere alla definizione dell'ammontare delle risorse, derivanti dal contratto, al fine di poter corrispondere le voci stipendiali legate a istituti contrattuali ripetitivi consolidati come la retribuzione di posizione, anno 2026 per un importo di € 322.251,11 (allegato 1);

RICHIAMATO il c. 2 lett. e) dell'art. 57 sopra indicato che prevede che il Fondo è costituito anche da risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguarlo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, pari a € 96.777,88;

VISTO quanto disposto dall'art.57, comma 2, lett.b) del CCNL 17.12.2020 che prevede di inserire nella quantificazione del Fondo anche le risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della Legge n. 449/1997, i cd. "Incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche" di cui all'art. 45 del Decreto legislativo n. 36/2023;

CONSIDERATA la necessità di quantificare il Fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per l'anno 2026, secondo le disposizioni normative e contrattuali appena citate, confermando le retribuzioni di posizione in essere, aggiornate con gli incrementi disposti dall'art. 22, comma 4 del CCNL 23.2.2026;

VISTO l'art. 23, comma 2, del Decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017, il quale prevede che *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*;

VERIFICATO altresì il rispetto del limite posto dall'art. 23, comma 2 del Decreto legislativo n. 75/2017, più volte citato, pari ad € 260.874,65;

RICORDATO che, sulla base delle pronunce della giurisprudenza contabile (circolare MEF/RGS del 15 aprile 2011, n. 12 e parere MEF, prot. n. 257831 del 18.12.2018) gli incrementi del fondo risorse decentrate previsti dalla contrattazione collettiva, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del Decreto legislativo n. 75/2017;

RITENUTO opportuno di provvedere ad aggiornare l'ammontare delle risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, derivanti dal nuovo CCNL 23.2.2026, al fine di poter corrispondere le voci stipendiali legate a istituti contrattuali ripetitivi e consolidati come la retribuzione di posizione, per un ammontare di € 322.251,11, che comprende anche gli arretrati

Determinazione del Presidente

contrattuali della retribuzione di posizione e di risultato per le annualità 2024, 2025 da liquidare alle tre posizioni dirigenziali in organico;

ATTESO che successivamente al presente provvedimento seguirà l'accertamento positivo del Collegio dei Revisori dei conti sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio;

ATTESO che il presente provvedimento si collega all'ambito strategico n. 3. "Competitività dell'Ente" e, nello specifico, all'obiettivo strategico n. 3.4 "Acquisizione e gestione delle risorse umane/finanziarie/strumentali) in chiave economica e di efficacia", del Programma strategico 2021 – 2026 così come approvato dal Consiglio con provvedimento n. 14 del 27 ottobre 2021;

ACCERTATA l'urgenza di costituire il fondo visti i ritardi già accumulati per la sottoscrizione del contratto nazionale;

CONSIDERATO che l'onere complessivo € 322.251,11 trova imputazione al conto 321014 – Retribuzione di posizione e risultato dirigenti del preventivo economico 2026;

CONSIDERATO che il conto 321014 - Retribuzione di posizione e risultato dirigenti non presenta la necessaria disponibilità, per cui si rende necessario adeguare lo stanziamento con una variazione di budget dal conto 321012 – Indennità varie;

ACCERTATA, a seguito delle variazioni sopra riportate, la disponibilità di budget nel conto indicato a cura della Responsabile dell'ufficio Ragioneria e partecipazioni camerali nel preventivo economico 2026;

PRESO ATTO che la Responsabile del Settore Risorse Umane ha valutato le condizioni di ammissibilità, i presupposti e la correttezza istruttoria del presente provvedimento;

PRESO ATTO che il Segretario Generale, che coadiuva il processo decisionale degli organi della Camera di commercio, esprime parere favorevole all'adozione del presente atto,

DETERMINA

1. di approvare la costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della Dirigenza camerale – ai sensi del vigente CCNL dell'Area Funzioni Locali sottoscritto il 23.2.2026, quantificato per l'anno 2026 in € 322.251,11, che comprende anche gli importi destinati alla liquidazione degli arretrati della retribuzione di posizione e di risultato, dando atto del rispetto del limite del Fondo costituito per l'anno 2016 ex art. 23, comma 2, del Decreto legislativo n. 75, come da prospetto allegato alla presente determinazione;

Determinazione del Presidente

2. di destinare l'importo di € 213.536,32 al pagamento della retribuzione di posizione, i cui importi sono stati aggiornati con gli incrementi del nuovo CCNL 2026 – e di destinare alla retribuzione di risultato € 69.714,84, importo quantificato in misura superiore al 15% dell'ammontare complessivo del Fondo;
3. di rimettere alla Giunta camerale la ripartizione percentuale della retribuzione di risultato, alla luce delle nuove disposizioni contrattuali, in funzione degli obiettivi annuali assegnati alla Dirigenza, alle nuove funzioni attribuite alle Camere di commercio dal Decreto di riforma (Decreto legislativo n. 219/2016) e del D.M. 13/7/2022, nonché sulla base dei prossimi assetti del vertice dirigenziale;
4. di prevedere la copertura dell'onere di cui trattasi ricorrendo allo stanziamento esistente al conto 321014 – Retribuzione di posizione e risultato dirigenti - del preventivo economico dell'esercizio in corso, previa variazione di budget dal conto 321012 – Indennità varie dando mandato alla dirigenza di provvedere alle seguenti scritture contabili;
5. di disporre la liquidazione degli arretrati della retribuzione di posizione e di risultato per gli anni 2024, 2025, aggiornando le posizioni dall'1.1.2026, con la quantificazione disposta dall'art. 22, comma 4 del CCNL 23.2.2026 per ognuna delle tre posizioni dirigenziali in organico.

IL PRESIDENTE
Mario Pozza

Il presente atto è un documento informatico originale in formato PDF/A (e conforme alle regole tecniche pubblicate nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale – Decreto legislativo n. 82/2005). Il documento è sottoscritto con firma digitale (verificabile con i software elencati nel sito dell'AgID - Agenzia per l'Italia Digitale). In caso di stampa cartacea l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rende il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. 4, comma 4bis del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.